

nuto consiglio, decisero che sarebbe imprudente di affidarsi agl'inglesi, i quali per isbarazzarsi d'essi potrebbero bene gettarli nel mare; ma convennero finalmente che tant'era morir così come perire di fame ove si trovavano. Il generale ne spedì due ad invitare gli altri affinchè si recassero sulle sue navi; ma spirato frattanto un vento favorevole di cui credette approfittare per risalire lo stretto, abbandonò i coloni all'infelice lor sorte. Un solo, di nome Tomè Hernandez, rimase a bordo della flotta inglese.

Nel bel mezzo dell'inverno 1584 gli spagnuoli abbandonarono Nombre de Jesus e si recarono per terra a San Felipe, ove la mancanza di provvigioni non si faceva meno sentire. Il capitano comandante si vide nella necessità di rinviarne ducento, i quali nel loro cammino si nutrirono di pesci e conchiglia che trovavano sulla spiaggia, e ne perirono molti di fame e di freddo. Il capitano, avendo atteso invano soccorsi durante la primavera e la state, costruì due barche sulle quali partì colla colonia di San Felipe composta di cinquanta uomini e cinque donne. Aveva percorso appena cinque leghe nella direzione dell'ingresso orientale dello stretto ed una delle barche si ruppe contro gli scogli, salvandosi a terra quelli che la montavano; e non essendo l'altra abbastanza grande per riceverli, unendovisi il difetto di provvigioni per un viaggio di mare, furono costretti di rinunciare al disegno di abbandonare lo stretto. Una ventina soltanto ritornò a San Felipe e gli altri si sparsero a piccoli distaccamenti lungo le coste per moltiplicare i mezzi di sussistenza. I grani ch'aveano seminato nei loro stabilimenti non giunsero a maturità, ed essi perirono tutti per fame, per malattia o sotto i colpi degl'indiani. All'epoca del viaggio di Cavendish il loro numero era ridotto a diciotto individui (1), fra cui tre donne; e nel 1589 il capitano Andrea Merick (2) prese a bordo il solo spagnuolo di tutta la colonia che fosse sopravvissuto (3).

(1) Pretty, uno dei compagni di Cavendish, dice che ve n'erano ventitre.

(2) Veggasi qui sotto il di lui viaggio.

(3) Errera, *Descrip. de las Indias*, cap. 23. - Lopez Vas, nei *Viaggi diH akluyt*, vol. III. - Acosta, lib. III, cap. 2. - Argensola, lib. III, *Noti-*